L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO
informatoreagrario.it

Coldiretti Campania: contratti del latte scritti, non strette di mano

I **contratti per il latte** si fanno **per iscritto**, non con le strette di mano. Lo afferma Coldiretti Campania alla luce del **vademecum** pubblicato da **Ismea** sulla metodologia per il **monitoraggio dei costi di produzione** del latte bovino.
In merito alla cessione dei prodotti agroalimentari – afferma l'organizzazione degli agricoltori – la vendita del latte alla stalla, come previsto dal decreto legislativo

198/2021 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera, deve essere disposta attraverso **contratti informati a principi di trasparenza e correttezza, proporzionalità**. Tra i requisiti essenziali c'è pertanto la forma scritta, oltre alla previsione di condizioni contrattuali con il **divieto di scendere sotto ai costi di produzione**.

«Il **costo totale di produzione** di un litro di latte – si legge in un comunicato – è la somma di due componenti: **costi diretti** e **costi indiretti**. I costi diretti sono calcolati mensilmente e comprendono: la manodopera, l'alimentazione degli animali, l'energia, le spese veterinarie, la manutenzione di macchine e attrezzature della stalla. I costi indiretti comprendono gli ammortamenti dei fabbricati, il fitto dei terreni, gli interessi sul capitale agrario (bestiame e scorte), le assicurazioni e altre spese amministrative. Coldiretti Campania è al fianco degli allevatori nella contrattualistica, anche per garantire il **giusto prezzo** al di sopra dei costi di produzione, **tutelando il reddito delle imprese**. Per la **Campania**, in base ai dati Ismea, il **prezzo minimo del latte** nel 2023 è **sopra 64-65 centesimi di euro al litro**».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE